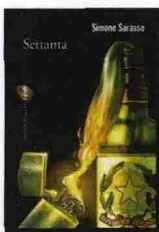


SIMONE SARASSO

SETTANTA

Marsilio, pp. 704, euro 21,50

Settanta è il secondo volume della "Trilogia Sporca" di Simone Sarasso. Il primo, *Confine di Stato*, puntava sui misteri degli anni 50 e 60: l'omicidio Montesi e la morte di Enrico Mattei fino alla strage di Piazza Fontana. Il nuovo libro è dedicato a una materia incandescente, pericolosa, ovvero gli Anni di Piombo: il fallito golpe Borghese, Piazza della Loggia, la bomba alla Questura



di Milano, l'Italicus, le stragi brigatiste e il caso Moro, la bomba di Bologna. Per trasformare il decennio più violento della nostra nazione in un romanzo servono molte voci. Lo stragista dalle mille identità Andrea Sterling, l'uomo nero della trilogia, colpevole per eccellenza e simbolo di tutti i colpevoli. Il ladro Ettore Brivido, emergente della mala milanese pronto a fare il salto di qualità nei Servizi Devianti di cui Sterling è la punta di diamante. I magistrati Domenico Incatenato e Rita Briganti. Ambiziosi, determinati, un po' di problemi alle spalle, soprattutto lui, la voglia comune di nascondere le origini provinciali per conquistare le capitali Milano e Roma, l'attrazione reciproca alimentata anche dall'attrazione per i crimini (mentre l'autore preparava il nuovo romanzo mi chiese nome e cognome per un personaggio. Risposta: 'sì ma dovrà spassarsela' e così è stato, ndr). E l'attore Nando Gatti, emergente del filone cinematografico "poliziottesco all'italiana", talmente bravo da immedesimarsi troppo nella parte. Sullo sfondo un numero spropositato, e ancora doloroso nella rievocazione, di esplosioni pistole morti ammazzati feriti rivoluzioni fallite. La nazione bruciava. L'incendio non si sa a cosa abbia portato. Sarasso, che coraggiosamente si ispira alla Storia, della quale è appassionato, per le sue storie, non può svelare segreti di Stato o colmare i buchi neri della politica. Ma la documentazione e la scrittura rigorose, il senso di giustizia e una sana indignazione offrono una delle migliori interpretazioni civili della letteratura, genere in voga, con risultati alterni, nella scena culturale. Leggere, buoni libri, per non dimenticare.

Annarita Briganti